

**UNIONI GAY**

## No alla Cirinnà Le Sentinelle tornano in piazza

**FAMIGLIA**

11\_01\_2016



**Tommaso  
Scandroglio**



La famiglia ha in Italia una sua piccola legione composta da sentinelle che la presidiano per difenderla. Forse saranno poche queste sentinelle e con risicati mezzi materiali, ma sono forti delle loro armi culturali e spirituali. Tra queste ci sono le Sentinelle in Piedi che chiamano a raccolta tutti i signor Rossi d'Italia per scendere in piazza nei prossimi giorni a difesa della famiglia e contro il disegno di legge Cirinnà sulle Unioni civili che

approderà al Senato il prossimo 26 gennaio.

**In occasione di questa mobilitazione che interesserà l'intero stivale** le Sentinelle di Milano hanno diramato un comunicato stampa che è un'ottima sintesi dei punti programmatici che dovrebbe animare l'azione di tutti gli innamorati del matrimonio e della famiglia. «Il ddl Cirinnà di civile non ha nulla», spiega il comunicato, «dal momento che è strutturato per delegittimare e disintegrare la cellula fondamentale della nostra società, ovvero la famiglia. Questo testo viene presentato come uno strumento necessario a garantire dei diritti ad una supposta categoria di persone discriminate per il loro orientamento sessuale».

**Le Sentinelle in Piedi mettono da subito il dito nella piaga. Da parecchio, infatti, si sente dire che** riconoscere alcuni diritti alle persone omosessuali non toglie nulla agli altri. Ma in realtà se si introduce nel nostro ordinamento un falso matrimonio, cioè l'omo-matrimonio, anche il vero e unico matrimonio riconosciuto dal diritto naturale e dallo Stato ne uscirà danneggiato. Infatti, sarà come far circolare moneta falsa: anche i soldi buoni non verranno più presi per tali. Parafrasando Thomas Gresham, potremmo dire che la moneta falsa scaccerà quella buona. In altre parole se "matrimonio" è qualsiasi rapporto affettivo tra due persone, allora il matrimonio non esiste più.

**É come dire che per giocare a calcio basta una palla. In tal modo "calcio" è anche basket, tennis, pallamano, pallanuoto, baseball, football e altri sport** che nulla hanno a che vedere con il calcio. Il gioco del calcio, avendo perso le proprie peculiarità perché saccheggiate da altri sport, sparirà proprio perché tutto sarà "calcio". E così le Unioni civili non avranno esteso l'ambito di applicazione del diritto matrimoniale, ma avranno eliminato il matrimonio.

**Il comunicato così prosegue: «Il matrimonio in Italia è consentito a tutti, non è precluso a nessuno** (purché maggiorenni e non già sposati chiaramente), ed è fondato sull'unione stabile e fedele tra un uomo e una donna. Istituire un'unione tra due uomini o due donne ed equipararla al matrimonio non significa dunque estendere un diritto a chi non ce l'ha, significa invece ridefinire il matrimonio che, a questo punto, non sarebbe più fondato sulla complementarietà sessuale e la potenzialità generativa bensì su una "preferenza" sessuale o, come va di moda dire ultimamente, "sull'amore" inteso unicamente come sentimento ed emozione».

**«Ma il matrimonio», prosegue la nota, «non ha nulla a che fare con il sentimento, la parola "amore" non si trova negli articoli del Codice Civile poiché la disciplina del matrimonio parla di diritti e di doveri fra marito e moglie e nei confronti**

dei figli, parla di obbligo reciproco alla fedeltà, di assistenza morale e materiale, di fissare l'indirizzo della vita familiare. Il sentimento non ha nulla a che fare con la disciplina giuridica del matrimonio, da millenni fondato sulla complementarità uomo donna: l'unica capace in potenza di generare».

**Il ddl Cirinnà appare dunque, prima di qualsiasi altra considerazione di carattere morale, antiggiuridico** perché pretende di fondare un istituto giuridico sul mero affetto, che per l'ordinamento giuridico di qualsiasi Stato è solo *flatus vocis*. Perché ciò che importa a una Nazione è il fatto che il rapporto tra due persone possa mettere al mondo altri cittadini – capacità preclusa alle coppie omo – educarli al bene comune – e i bambini per crescere in modo sano hanno bisogno di un papà e di una mamma – e sia stabile nel tempo garantendo così stabilità a tutta la società – ed invece le relazioni omosessuali sono più precarie di quelle etero.

**Il comunicato delle Sentinelle in Piedi continua ricordando che se il disegno di legge Cirinnà diventerà legge** allora prima o poi avremo anche la *stepchild adoption* – la possibilità che un partner adotti il figlio dell'altro partner. E avuta la *stepchild adoption* ci dovremo ingollare anche l'utero in affitto. Il *descensus ad inferos* è assicurato. Le Sentinelle alla fine chiamano a raccolta tutti sotto lo slogan che nessuna mediazione è possibile sulla famiglia: «bisogna scendere in piazza. Se il ddl Cirinnà, come abbiamo detto, disintegra la società partendo dalla famiglia, la società intera è chiamata a dire no ed è chiamata a farlo nello spazio pubblico poiché questa legge riguarda chiunque sia figlio, fratello, padre, madre, amico. [...] Da Nord a Sud il popolo è pronto per mobilitarsi a difesa dell'uomo poiché, pur non avendo mezzi di comunicazione a disposizione, ci restano il nostro corpo, la nostra faccia, quello che siamo, la nostra storia e il nostro amore per l'uomo e per il Bene Comune. Nessuna mediazione è possibile e partendo da questa certezza siamo pronti a una grande manifestazione a Roma, ma nell'attesa non restiamo a guardare: da Nord a Sud vegliamo nelle piazze italiane, lì dove viviamo, abitiamo, dove siamo chiamati a svegliare le coscienze. Prima dell'inizio della discussione al Senato, e in particolare il 23 e 24 gennaio, invaderemo le piazze delle nostre città».

**Queste le località e le date dove vegliare in silenzio:**

**Verbania** sabato 23 gennaio piazza Ranzoni ore 16

**Trieste** sabato 23 gennaio piazza della Repubblica ore 17

**Brescia** sabato 23 gennaio piazza Vittoria ore 16.30

**Cesena** sabato 23 gennaio piazza del Popolo ore 16.30

**Catania** sabato 23 gennaio piazza Università ore 18

**Bergamo** sabato 23 gennaio Sentierone ore 16

**Siena** sabato 23 gennaio piazza del Campo ore 17

**Viterbo** sabato 23 gennaio piazza del Plebiscito ore 18.30

**Biella** domenica 24 gennaio via Italia (angolo Battistero) ore 16

**Modena** domenica 24 gennaio piazza Mazzini ore 16.30

**Salo' (BS)** domenica 24 gennaio piazza Serenissima ore 15.30

**Milano** (data e piazza da confermare)